

Di fronte alla escalation di violenze, anche l'Altomilanese alza la guardia

Vogliono imparare a difendersi!

Hanno deciso di aderire in massa alla proposta della loro professoressa. 47 giovani donne sono pronte ad affrontare un corso con gli esperti per rendersi più indipendenti e sicure.

A loro l'augurio di diventare determinate come le professioniste che abbiamo intervistato...

Donne sotto i riflettori. Non passa giorno che la cronaca nazionale non metta in evidenza quanto il 'sesso debole' sia oggetto di violenze fisiche e psicologiche. Le immagini scorrono lontane, in tv. Ma la paura arriva anche nell'Altomilanese. E si comincia ad alzare la guardia.

L'Azienda Sanitaria Locale Provincia Milano 1 ha sentito nei giorni scorsi l'esigenza di presentare il progetto 'Maya', messo in campo nel Legnanese (ma che si intende ben presto esportare anche nel Magentino), volto a sensibilizzare l'opinione pubblica, gli operatori di settore e i servizi sociali sul fenomeno della violenza domestica alle donne. Si moltiplicano i corsi di autodifesa solo al femminile (l'ex assessore magentino Bruno Santopaolo ne è stato il precursore anni addietro) e, per la prima volta, la sicurezza ha deciso di entrare in classe. Questo grazie al 'Progetto Con-tatto'. L'idea è dell'insegnante di Educazione fisica delle Medie di Marcallo con Casone, Tiziana Moscatelli che, dopo aver partecipato al Corso di autodifesa tenuto dall'Istruttore Stefano Marotta dell'Associazione Carabinieri di Magenta ha deciso di 'calarlo' a misura di studentesse.

"I genitori hanno accettato di buon grado la proposta - spiega la prof. Moscatelli - Non ci hanno pensato molto. Si è deciso che quest'anno avrebbero iniziato le ragazze di seconda e terza.

Il prossimo anno, se il risultato sarà positivo, valgheremo se estenderlo anche ai maschi con una giusta preparazione. Cioè far capire che le nozioni insegnate sono forme difensive che non devono diventare offensive". L'adesione è stata quasi totale. A partire dal 6 marzo 47 ragazze, dalle 14 alle 16, si presenteranno in palestra comunale sotto la guida di Stefano Marotta dell'Associazione Carabinieri. Così per 4 venerdì consecutivi. La prof. Moscatelli e altri istruttori aiuteranno a svolgere il programma nel quale si insegneranno le basi per poter evitare il rischio di aggressioni e le azioni più elementari per svincolarsi da un assalitore o reagire allo scippo di una borsa. Ma, soprattutto nei particolari, il corso si prefigge di fornire strategie di sicurezza con gli estranei: fuggire da situazioni di minaccia, stabilire dei confini con le persone che infastidiscono o creano disagio, fermare tocchi indesiderati, imparare alcune tecniche elementari di autodifesa prendendo da discipline marziali. "Bisogna rendersi conto che attorno a noi esiste un mondo non tanto sicuro e, quindi, tenere gli occhi ben aperti. Spero possa diventare un progetto a lungo termine. Se risulterà un'esperienza positiva lo vorrei riproporre anche negli



In 47 sono pronte a conquistarsi la propria indipendenza, in totale sicurezza fisica e mentale

anni futuri", aggiunge Moscatelli. Ma accanto a questo esempio di giovani ragazze, future mogli e mamme che intendono rendersi più indipenden-

ti e sicure, proprio in occasione della Festa della donna (che si celebra l'8 marzo) abbiamo deciso di raccogliere nelle due pagine successive esperienze e

racconti di donne che hanno saputo affermarsi, con determinazione, in diversi campi. Nella politica, nel lavoro, in prima linea in una corsia d'o-

spedale, in strada o pronte a rispondere all'Sos lanciato ai Vigili del fuoco. Il tutto conciliando vita in e fuori casa!